REWRITERS

Powered by ReWorld srl

come riscrivere l'immaginario contemporaneo?

ReWriters Graphic Novel

A cura di
Ginevra Diletta Tonini Masella,
dottore di ricerca in Storia moderna
e contemporanea e illustratrice

#27

Sommario

10 **Prefazione** / Ginevra Diletta Tonini Masella

14 **Benvenutə**

34 **Il linguaggio Giraffa**

46 **Invece importa**

66 **Principessa in carrozza**

86 **Come cane e gatto**

Prefazione

di **Ginevra Diletta Tonini Masella**, dottore di ricerca in Storia moderna e contemporanea e illustratrice

Rew è nata un anno fa da una conversazione al telefono con Eugenia Romanelli, in un pomeriggio autunnale mentre guardavo l'Isola Tiberina che spuntava tra le cime dei platani del Lungotevere e i tetti di Roma in attesa del tramonto.

Ha preso forma dalle parole, ha iniziato a pensare, osservare, parlare, muoversi.

Dopo pochi minuti ha incontrato il gatto Fulmine, compagno di ogni giorno, e dopo un quarto d'ora l'amica Sole. Alla fine della conversazione aveva un numero del magbook tutto per sé e noi un modo tutto nuovo per raccontare il movimento culturale Rewriters. Un altro punto di vista, grafico, a fumetti, in punta di pennello, per esprimere i valori di un movimento che riscrive l'immaginario raccontando la realtà con le sue infinite declinazioni, parlando al mondo di inclusione, gentilezza, diritti civili, ambiente, antispecismo, antiabilismo.

La prima immagine di Rew è emersa nei bozzetti dei giorni successivi. Ha iniziato a vestirsi con una maglia a righe nere e bianche, a tenere i capelli scompigliati, con una ciocca che le impone di non abbassare mai l'attenzione, per scostare ciò che non permette di vedere chiaramente la realtà. E devo ammettere che deve la sua capigliatura ribelle anche alla mia passione per il tratteggio dei capelli.

A poco a poco si è strutturata la vita di Rew. È nata da due mamme e ha iniziato a frequentare l'ultimo anno di liceo qualche tempo dopo, durante un pranzo di lavoro in un caffè romano di San Giovanni, mentre con Eugenia riflettevamo su come raccontare il rapporto delle bambine e dei bambini con famiglie omogeni-

toriali con i pregiudizi innati, con i compagni di scuola, con la semplice curiosità delle altre persone.
Da qui la prima storia di questo magbook, Benvenutə, che gioca sugli equivoci per raccontare Rew e la sua famiglia omogenitoriale. Battute, non detti, ricomposizioni per una storia di tutti i giorni eppure ancora speciale, in un mondo in cui diritti civili, diritti delle minoranze, gender equity e antisessismo sono tuttora battaglie e non diritti acquisiti.
Le parole sono importanti, diceva Nanni Moretti. La delicatezza, il tatto, la gentilezza nell'uso che ne facciamo sono fondamentali nel dare corpo e senso al rapporto con gli altri esseri viventi con cui condividiamo il pianeta, persone, animali, piante. Un linguaggio come quello delle giraffe, che dialogano con i loro lunghi colli misurando la forza per non perdere l'equilibrio, è quello che usano Rew e l'amica Sole nella storia Il Linguaggio Giraffa, quando incrociano un bambino e il suo papà al bioparco. Alle urla, allo sgarbo, al distacco offrono accoglienza, delicatezza, gentilezza, per dare voce alle emozioni anche più dolorose, con un linguaggio inclusivo e una comunicazione non violenta, gentile, aperta.
L'attenzione e la cura per il mondo che ci circonda raccontano come siamo, come ci relazioniamo con gli altri, con l'ambiente e i luoghi urbani, con lo spazio pubblico anche se non lo usiamo più direttamente. Nella storia Invece Importa Rew, Sole e il loro gruppo di amiche e amici si confrontano con il bullismo, con la prevaricazione, fondamentalmente con la noia e l'incapacità di saper incanalare le proprie emozioni, con l'oblio dell'infanzia e dei suoi eterni riti – l'attesa all'altalena, i giochi al parco.
Dalle situazioni più quotidiane nasce spesso l'occasione di riflettere sulle modalità attraverso le quali interagiamo con gli altri, su come capita che le persone giudichino a priori le capacità, le abilità, la vita di chi hanno di fronte. Succede a scuola, al par-

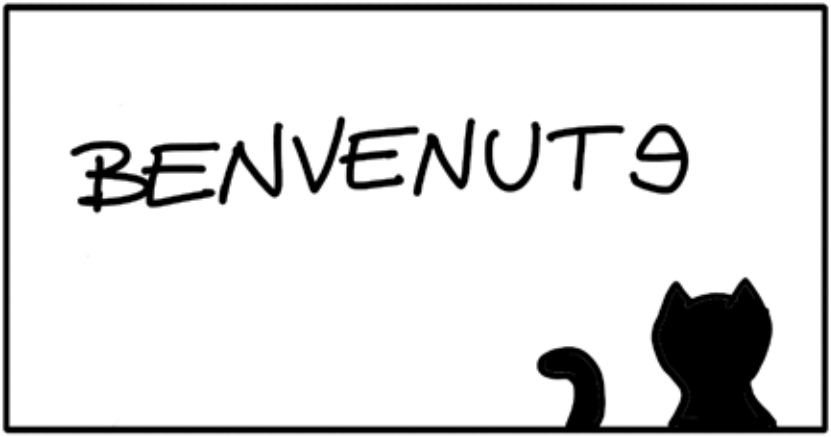
co, a cena fuori. É proprio una sera in trattoria il momento in cui le storie di Rew, in Principessa in Carrozza, incontrano il tema delle disabilità e dei pregiudizi che le circondano, per declinare uno dei cardini del Manifesto Rewriters, il contrasto all'abilismo, la lotta alle discriminazioni e, filo conduttore di ogni storia, il linguaggio non violento e l'inclusione.

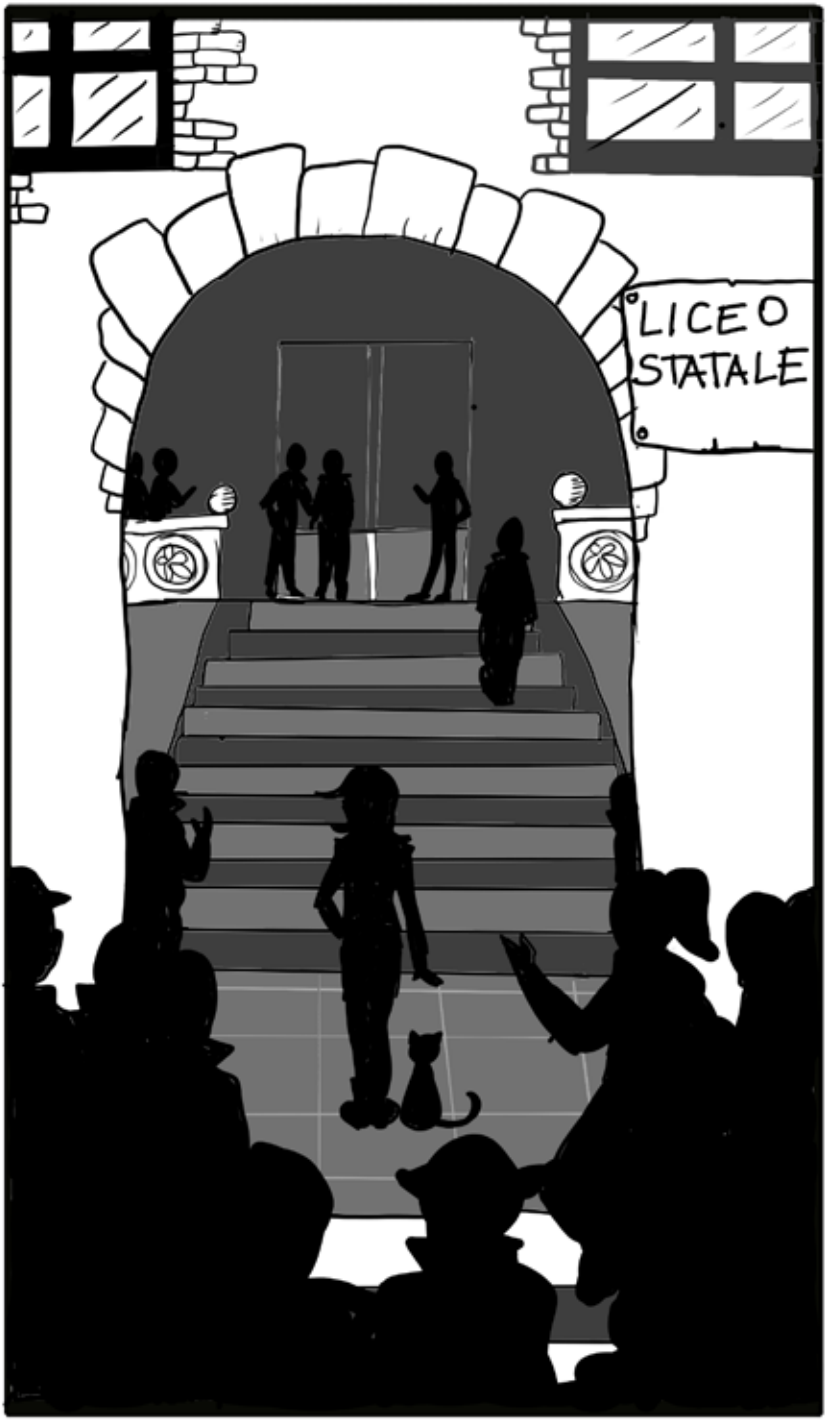
Accogliere qualcuno nel proprio mondo non è sempre immediato, può non essere semplice, può incontrare reticenze e preconcetti. L'inclusività e la capacità di accogliere sono i cardini di Come Cane e Gatto, un silent story in cui le parole lasciano spazio ai gesti, agli sguardi, a tutte le forme di linguaggio alternative alla parola, perché per comprendersi alle volte sono più efficaci. Soprattutto quando, come cane e gatto, si viene da rette che sembrano parallele, che invece possono provare a incrociarsi.

Dare vita a questo personaggio è stato un meraviglioso percorso

condiviso, in cui le vignette, i dialoghi sono nati da un confronto costante con Eugenia, per riuscire a raccontare in modo efficace i valori e le fondamenta di Rewriters.
Lo abbiamo fatto attraverso lo sguardo di Rew, che osserva la realtà in modo poliedrico e sfaccettato, senza fermarsi a ciò che vede ma cercando tutte le altre sfumature che ogni cosa racchiude. Andando un po' più in là. Non restando in silenzio davanti a un atto di bullismo, riscrive l'immaginario, perché assume e soprattutto offre un altro punto di vista. Accogliendo e includendo chi sembra diverso, riscrive l'immaginario. Usando una comunicazione gentile, non violenta, un linguaggio inclusivo come quello delle giraffe, riscrive l'immaginario e assume un altro punto di vista tra gli infiniti possibili.

Dopotutto, un punto di vista è solo la vista da un punto. ■


BENVENUTO


LICEO
STATALE

RIIING
Πολλῶν δ' ἀνθρώπων ἴδεν
ἄστεα καὶ νόον ἔγνω,
πολλὰ δ' ὅ γ' ἐν ποντῳ πάθεν
ἄλγεα ὃν κατὰ θυμόν,

Πολλῶν δ' ἀνθρώπων ἴδεν
ἄστεα καὶ νόον ἔγνω,
πολλὰ δ' ὅ γ' ἐν ποντῳ πάθεν

INFINITA QUESTA LEZIONE !!! MA È SEMPRE COSÌ ?!

PURTROPPO SÌ ... MA CI SI ABITUA !

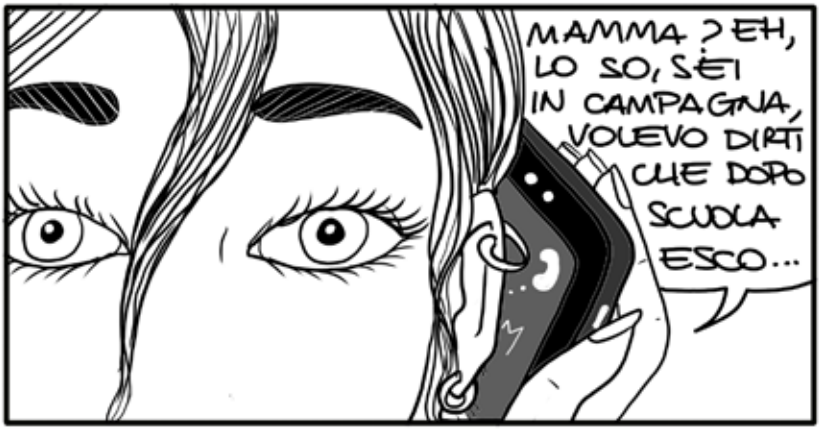
OK ! ZEN...

ESATTO! ZEN! MI SEMBRA LO SPIRITO GIUSTO! BENVENUTA IN CLASSE!

DOPO SCUOLA ANDIAMO IN VILLA, STUDIAMO AL PRATONE. VIENI CON NOI? CHE DICI?

CERTO CHE SÌ!

SENTO AL VOLO MIA MAMMA, NON SI SA MAI ... UN ATTIMO!


MAMMA? EH, LO SO, SÈI IN CAMPAGNA, VOLEVO DIRTI CHE DOPO SCUOLA ESCO...

EH SÌ! CON QUELLI DELLA CLASSE NUOVA ... SÌ, MANGIAMO FUORI...
MUM

...CERTO CHE FINISCO I COMPITI! LO SO CHE HO GLI ESAMI... TI RICORDO CHE HO QUASI DICIOTTO ANNI! OK. SÌ. A STASERA OK! OK...CIAO! SÌ... CIAO!
TUTTI UGUALI I GENITORI

OK! VENGO!
EVVIVA!

PRONTA! DOVE ANDIAMO?

RIIING!!!
RIIING!!!

MAMMA!!!
FINALMENTE... È DA IERI CHE TI CHIAMO!
EH, IMMAGINO... È IL JET LAG! COM'È NEW YORK? E LA GALLERIA D'ARTE NUOVA? SÌ, NOI TUTTO OK. SÌ, CI SENTIAMO DOPO! OK, BACI BACI! A DOPO.

REW, SCUSA, EH... MA...
NON CI HAI APPENA PARLATO CON TUA MAMMA?

MACCHÈ? SI È APPENA SVEGLIATA, A NEW YORK C'È IL FUSO, NO?

BOH?
MA NON ERA IN CAMPAGNA?

...DI NUOVO?!
RIIING!!!

ECCOMI MAMI! SÌ, OK. PRENDO IO LATTE E POMODORI - SÌ! VADO IO! CI VEDIAMO A CENA! OK, ANCHE LA FRUTTA! A DOPO!

REW, MA NON STAVI PARLANDO CON TUA MAMMA A NEW YORK, POCO FA?
AVRÀ IL DONO DELL'UBIQUITÀ!

COME FATE A CENARE INSIEME, STASERA? MISTERO!
AH GIÀ... SCUSA...

QUELLA È L'ALTRA MAMMA!

NON VE L'HO DETTO... IO HO
DUE MAMME!!!
E UNA DELLE DUE IN QUESTI GIORNI È A NEW YORK E NON CI TROVIAMO CON I TEMPI PER SENTIRCI!!! LEI DORME E IO SONO SVEGLIA, IO SONO SVEGLIA E LEI DORME!!! HA APERTO UNA NUOVA GALLERIA D'ARTE E IO NON VEDO L'ORA DI VEDERLA!

AH! NON AVEVO CAPITO CHE ERI LESBICA! SENNO' TI CHIEDEVO DI USCIRE!

MA CHE STUPIDAGGINE DICI ?!

PERCHÈ SECONDO TE I GENITORI DI UNA PERSONA GAY SONO GAY ???

VABBÈ DAI, ERA PER RIDERE!

COMUNQUE L'OFFERTA È ANCORA VALIDA, REW, SE VUOI USCIRE CON ME

ANDIAMO TUTTI INSIEME AL PARCO ALL'USCITA! SONO CURIOSA DI CONOSCERE QUESTO PRATONE DOVE ANDATE SEMPRE!!!

UN GENTILE DECLINO, MI SEMBRA ...

QUINDI SECONDO TE SARA, DELLA V E, SAREBBE LESBICA PERCHÈ HA DUE PAPÀ ?!

SARA HA DUE PAPÀ ?! MA COME... NON MI HA MAI DETTO NIENTE! SIAMO PURE STATI IN TRESCA PER UN PO'...
È EVIDENTE... PER EVITARE BATTUTE COSÌ!

LE AVREI CHIESTO DI USCIRE CON ME IN OGNI CASO!

SARA, DELLA V E? BENE, NON SONO IO L'UNICA!

VOGLIAMO ANDARE IN VILLA?

PRONTE!!!

Ti è piaciuto?

Acquista l'intero mag-book e leggi

le altre storie a fumetti!

Ginevra Diletta Tonini Masella lavora come comunicatrice in ambito di ambiente e green politics. È dottoressa di ricerca in Storia, illustratrice freelance, autrice romana. Si occupa di storia delle donne, storia sociale e culturale e ha pubblicato per le Edizioni di Storia e Letteratura “Donne sole, modelle, prostitute”, un libro sul rapporto tra uso del corpo e reputazione, sulla vita e i percorsi delle modelle romane nell’Ottocento. Per Rewriters racconta e disegna "L’Altra Storia", con un blog dedicato alle riscrittrici dell’immaginario contemporaneo, inventrici e pensatrici che con le loro azioni hanno contribuito a cambiare il mondo, e cura la sezione dedicata ad artistə emergentə "La vignetta del giorno", in collaborazione con Vauro.

REWRITERS